

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**COMMISSIONE PARITETICA**

**RELAZIONE ANNUALE 2018**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio	Struttura didattica di riferimento
1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Consulente del lavoro e operatore d'impresa	Dipartimento di Giurisprudenza

*I 4 corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza appartengono tutti a classi di laurea di area giuridica: 2 corsi LMG/01 (laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico), una delle quali caratterizzata per l'acquisizione delle competenze del "giurista di impresa" (attiva dal 2006/07) e 2 corsi triennali L-14, di cui Scienze dei servizi giuridici (attivo dal 2008/09) e Consulente del Lavoro e operatore d'Impresa (revisionato nel 2017, già Scienze dei servizi giuridici di impresa, attivo dal 2008). Il Consiglio di Interclasse del Dipartimento riunisce i 4 corsi di studio, secondo quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo, in ragione dell'affinità disciplinare e al fine di agevolare il coordinamento tra i percorsi di laurea.*

**Sede dei CdS:**

Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Piazza C. Battisti, 1

Recapiti telefonici: 080 5717147 (segreteria di direzione)

Indirizzo mail: direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web : [www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex)

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

alla data del 15/12/2018

**COORDINATORE**

Nome e Cognome	Ruolo	email
Roberto Voza	Direttore	roberto.voza@uniba.it

**DOCENTI**

Nome e Cognome	Ruolo	email
Andrea CANNONE	PO	andrea.cannone@uniba.it
Agostino MEALE	PO	agostino.meale@uniba.it
Francesca VESSIA	PA	francesca.vessia@uniba.it
Barbara POLISENO	RU	barbara.poliseno@uniba.it

**STUDENTI**

Nome e Cognome	Corso di studio	email
Matteo Di Bisceglie	Interclasse di Giurisprudenza	m.dibisceglie6@studenti.uniba.it
Fabio Ladisa	Interclasse di Giurisprudenza	f.ladisa19@studenti.uniba.it

Pasquale Romita	Interclasse di Giurisprudenza	p.romita2@studenti.uniba.it
Bartolomeo Tardi	Interclasse di Giurisprudenza	b.tardi@studenti.uniba.it

N.B. Alle riunioni della paritetica è sempre stata invitato a partecipare il Coordinatore dei corsi di studio d'interclasse (Prof.ssa Irene Canfora), al fine di garantire il raccordo tra le azioni della paritetica e l'organizzazione didattica del Dipartimento.

## ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Relazione Annuale della CP 2017
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2017
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign)

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex> (pagina web del dipartimento)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile

### Incontri finalizzati alla redazione della relazione annuale 2018:

Ai fini della redazione della Relazione annuale, la Commissione paritetica si è riunita in data 14 dicembre per discutere la prima bozza di lavoro; successivamente la relazione è stata completata attraverso gruppi di lavoro e approvato in via telematica.

### Calendario delle riunioni della Commissione paritetica nell'anno 2018:

**11 aprile**

O.d.g.:

- 1) Parere su offerta formativa 2018/2019
- 2) Varie ed eventuali sopravvenute

### **16 maggio**

O.d.g.:

- 1) Approvazione verbale della riunione del 11 aprile 2018
- 2) Parere sui regolamenti didattici dei Corsi di Studio 2018/2019
- 3) Parere su progetti per attività di tutorato didattico
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute

### **13 luglio**

O.d.g.:

- 1) Approvazione verbale della riunione del 16 maggio 2018
- 2) Parere su progetti per attività di tutorato didattico
- 3) Visita ANVUR: adempimenti
- 4) Offerta formativa a.a. 2018/2019: esame *Syllabus*
- 5) Varie ed eventuali sopravvenute

### **31 ottobre**

O.d.g.:

- 1) preparazione visita ANVUR
- 2) progetti di tutorato didattico
- 3) varie ed eventuali sopravvenute

### **14 dicembre**

O.d.g.

- 1) approvazione del verbale della riunione del 31 ottobre 2018;
- 2) relazione annuale 2018;
- 3) varie ed eventuali sopravvenute

I verbali delle riunioni sono protocollati e archiviati presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

## **QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

### **ANALISI:**

Il nuovo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, inclusivo delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, già in essere dal 2016, utilizza il software vOS del Presidio della Qualità di Ateneo. I dati sono aggiornati al 30 settembre 2018 e si riferiscono all'A.A. 2017/18, ma sono ancora parziali (per quanto riguarda gli esami del secondo semestre).

L'attuale sistema di rilevazione dei dati di Ateneo presenta quest'anno un elemento differenziale e migliorativo rispetto allo scorso anno, ossia la presenza di un campo vuoto a conclusione del questionario per raccogliere i suggerimenti degli studenti sugli insegnamenti, anziché una lista a elenco predefinito, che consente una migliore valutazione delle criticità dei CdS rispetto al precedente sistema a lista vincolata. Tuttavia gli studenti non si sono avvalsi di questa facoltà e non ci sono pervenuti consigli utili o segnalazioni specifiche.

Inoltre, è sceso a 4 il numero minimo di questionari compilati per le materie necessario per rendere conoscibile e pubblicabile l'esito della valutazione, che negli anni passati era pari a 10. Questo ha reso conoscibile gli esiti dei VOS su materie che in passato sfuggivano al monitoraggio.

Ciononostante, va segnalato che il numero dei questionari compilati appare notevolmente inferiore al numero degli studenti iscritti. Questo per due diverse ragioni. Innanzitutto, la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti impone delle finestre per la compilazione dei questionari che sono tagliate sul profilo degli studenti frequentanti e in regola con gli esami, mentre è inappropriato per gli studenti non frequentanti, che normalmente sono anche in ritardo con gli esami pur se non fuori corso, oppure che scelgono di cadenzare gli esami in maniera diversa rispetto alla prevista ripartizione dei CdS. Infatti, il sistema informatico di Esse3 non consente di recepire le opinioni di quegli studenti che abbiano compilato il questionario prima dell'esame (ed esattamente al momento della prenotazione) ma siano fuori dal periodo di compilazione predeterminato dall'Ateneo. Inoltre, la procedura elaborata non obbliga gli studenti a compilare tempestivamente il questionario attraverso un sistema di preclusione per l'esame o per la sua prenotazione, sicché gli studenti sanno di poter sostenere l'esame comunque (anche senza aver compilato il questionario o avendolo fatto oltre i termini) così come è possibile che gli studenti frequentanti dichiarino di essere non frequentanti, per evitare di dover compilare un questionario più lungo.

I dati aggregati del Dipartimento di Giurisprudenza, pur in mancanza della Relazione del Nucleo di Valutazione 2018 che quest'anno è stata resa disponibile solo con riguardo alla sezione sulla Valutazione delle Performance e che pertanto non consente di confrontare i dati tra i diversi Dipartimenti dell'Ateneo, rivela comunque, in confronto ai dati generali dell'Ateneo barese, un alto tasso di soddisfazione, che supera di quasi 4 punti percentuali quelli medi di Ateneo (91,57% di Giurisprudenza contro l'87,92% di Ateneo) nonché un miglioramento rispetto al grado di soddisfazione medio dell'A.A. 2016/17 (pari all'89,53%).

Dunque, la valutazione dei Corsi di studio che si desume dai questionari degli studenti è assolutamente positiva per tutti e 4 i CdS anche se occorre precisare due aspetti, prima di passare all'esame analitico di ciascun corso. In primis, i dati dei VOS al momento sono parziali sia perché sono aggiornati al 30.09.2018 sia perché la finestra temporale per la compilazione dei questionari degli esami annuali e per quelli del II semestre si chiuderà il 28 febbraio 2019. Inoltre, per la laurea triennale in Consulente del Lavoro e Operatore d'Impresa (già Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa) sono disponibili quest'anno per la prima volta i risultati della valutazione degli studenti del corso di laurea, precedente e successivo alla modifica dell'ordinamento, ma riferiti a diverse coorti: in specie, quelli di ConsLav sono soltanto le opinioni degli studenti del primo anno di corso, mentre quelli di SSGI sono le opinioni rilevate tra gli studenti del secondo e terzo anno di corso.

## VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

### **Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01**

L'analisi dei dati denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 96,7% a un minimo di 84,2% con una media pari al 91,85%, in trend crescente rispetto all'anno precedente, di poco superiore rispetto alla media di soddisfazione degli altri corsi di studio del Dipartimento (91,57%) e di quasi 4 punti percentuali superiore rispetto alla media di Ateneo che si attesta all'87,92%.

Sul corso di studio in esame gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti sulla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (96,7%) e sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (per i frequentanti pari al 96,4% mentre per i non frequentanti pari a 92,5%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 93,8% degli studenti; il 94,3 % ritiene che il docente stimoli l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono sensibilmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione è all'88,55%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina è all'87,44%).

Si registra un aumento di soddisfazione rispetto allo scorso anno accademico di tutte le voci, ma in particolare il maggiore tasso di crescita si registra relativamente al quesito n. 1 sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (+3%, passato dall'81,6% dell'A.A. 2016/2017 all'84,2% dell'A.A. 2017/18), il quale anch'esso è più elevato

rispetto alla media di Ateneo (81,27%) e relativamente al quesito n. 11, sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni per gli studenti non frequentanti (+ 3,8%, passato dall'88,7% al 92,5%), che ha superato abbondantemente il dato medio di Ateneo (87,95%).

Il confronto con i dati sulla soddisfazione degli studenti iscritti all'a.a. 2016-2017 rivela un trend crescente in tutti gli indicatori, passato da una media di soddisfazione dell'89% al 91,85%, laddove alcuni parametri sono cresciuti di più, come quello sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e/o spiegazioni (+3,8% per i non frequentanti e +1,4% per i frequentanti) e sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti del programma (+3%), mentre altri parametri sono cresciuti di meno, come quello dell'adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,7%), come lo stimolo del docente dell'interesse verso la disciplina (+2,7%), l'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della disciplina (+2,7%), la definizione chiara delle modalità di esame (+2%), l'adeguatezza del materiale didattico (+2%), l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (+1,8%), la chiarezza del docente nell'esposizione (+1,4), la coerenza con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (+1%) e il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (+1,1%).

### **Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa)**

Dai dati disponibili relativi all'A.A. 2017/2018 per il Corso di Studi Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa) risulta un livello di soddisfazione altamente positivo per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,6% a un minimo di 82,3%, con una media pari al 91,18%. La media è più alta di quella di Ateneo che si attesta all'87,92% ed anche in crescita rispetto allo stesso CdS nell'A.A. 2015/16 durante il quale era stato raggiunto un tasso medio di soddisfazione dell'88,3%.

Prendendo in considerazione le valutazioni degli studenti sul corso di studio in esame, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti n. 5 sul rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (95,6%), al quesito n. 9 sulla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (95,6%) e relativamente al quesito n. 10 sulla reperibilità del docente da parte degli studenti frequentanti (95,4% contro il 91,5% per gli studenti non frequentanti). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 94,3% degli studenti; il 93,2 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna.

Per tutti i quesiti, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo ad eccezione del quesito n. 12 sull'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento, dove la media di Ateneo è pari all'89,39% mentre il CdS presenta un grado di soddisfazione leggermente inferiore dell'88,2%.

Inoltre, per quanto riguarda il confronto con la rilevazione dell'A.A. 2016/17, si registra una crescita di tutti gli indicatori, anche se i dati sono ancora provvisori, ed in particolare si registrano i maggiori tassi di crescita nella soddisfazione degli studenti per il quesito relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (tutorati, laboratori, seminari ecc.), aumentato del +5,1%, per quello relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del programma, aumentato del + 4,3%, per il quesito sulla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame cresciuto del +3,8% e infine per il quesito relativo alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti cresciuto del +3,3%.

In crescita, anche se con un tasso più basso di incremento, sono anche gli altri indicatori quali quello sul rispetto degli orari di lezione (+2,3%), sull'adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,1%), sull'adeguatezza del materiale di studio (+2%), sulla coerenza dello svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web (+1,9%), sulla reperibilità del docente (+4% per gli studenti non frequentanti e + 1,5 per gli studenti frequentanti), sulla motivazione del docente verso la materia (+1,7%), nonché sull'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (+0,4%).

### **Scienze dei servizi giuridici**

L'analisi dei dati dei VOS per l'A.A. 2017/18, anche se ancora parziali per le ragioni suddette, denota risultati altamente positivi e pienamente soddisfacenti per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 97,4% a un minimo di 75,6%, con una media pari al 90,47% e sostanzialmente stabile rispetto al dato medio dell'A.A. 2016/17 (pari al 90,64%) anche se

leggermente più bassi rispetto alla media del Dipartimento, attestata su 91,57%, ma più alta di quella di Ateneo, pari all'87,92%.

Gli indicatori di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla reperibilità dei docenti per gli studenti frequentanti (97,4%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (96,2%), nonché relativamente alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente (95,3%).

Si registra un grado di soddisfazione rispetto all'anno precedente che è in crescita per alcuni indicatori e in diminuzione per altri. In particolare è in aumento la soddisfazione degli studenti in relazione alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati (+3%), alla chiarezza espositiva del docente (+1,3%), al rispetto degli orari di lezione (+0,9%), alla chiarezza delle modalità di definizione degli esami (+0,8%), all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (+0,6%) ed alla reperibilità del docente (+0,6% per gli studenti non frequentanti e +0,4% per gli studenti frequentanti).

Invece appaiono leggermente in flessione rispetto all'anno precedente gli altri indicatori relativi all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (-2%), all'adeguatezza del materiale didattico (-1,7%), alla motivazione del docente per la disciplina (-1,7%), all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (-1,9%) ed alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito WEB (-0,4%).

### **Consulente del lavoro e operatore d'impresa, già Scienze dei Servizi Giuridici di impresa**

Preliminarmente, occorre tenere conto del fatto che le rilevazioni dei VOS per la laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Operatore d'Impresa (già Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa) sono disponibili quest'anno per la prima volta unitamente alle valutazioni degli studenti del corso di laurea precedente alla modifica dell'ordinamento, ma riferiti a diverse coorti: in specie, quelli di ConsLav sono soltanto le opinioni degli studenti del primo anno di corso, mentre quelli di SSGI sono le opinioni rilevate tra gli studenti del secondo e terzo anno di corso. Gli stessi saranno comunque esaminati unitamente in questa sede.

Infatti, entrambi i corsi presentano un elevato tasso di soddisfazione degli studenti, mediamente pari all'87,30% per la SSGI e pari al 90,56% per ConsLav, con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 94,2% ed un minimo di 72% nella SSGI ed una forbice che va dal 96,4% al 75,1% nella ConsLav, quest'ultima con una media superiore a quella di Ateneo (87,92%) e la prima con una media sostanzialmente pari a quella di Ateneo.

Nelle valutazioni espresse nel periodo 2017/18, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (96,4% per ConsLav e 90,5% per SSGI), alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (96,4% per ConsLav e 94,2% per SSGI), all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (96,3% per ConsLav), alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni per i frequentanti (94,2% per SSGI) e per non i frequentanti (94,6% per ConsLav) ed alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (94,6% per ConsLav).

Ugualmente positiva ma con percentuali leggermente più basse risultano per gli altri indicatori, e segnatamente per quanto attiene allo stimolo dell'interesse per la disciplina da parte del docente (93,8% per ConsLav e 91,3% per SSGI), alla chiarezza delle modalità d'esame (91,5% per ConsLav e 89,7% per SSGI), all'utilità delle attività integrative (90% per ConsLav e 83,7% per SSGI), all'adeguatezza del materiale di studio (87,8% per ConsLav e 87,9% per SSGI), alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (83,4% per ConsLav e 75,8% per SSGI), nonché alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (75,1% per ConsLav e 72% per SSGI).

I dati, in ogni caso, non appaiono comparabili con quelli dell'anno precedente in virtù del sopravvenuto cambiamento ordinamentale.

### **CRITICITA' E PROPOSTE CORRETTIVE**

Quanto al metodo di rilevazione, si segnala che il numero dei questionari compilati appare notevolmente inferiore al numero degli studenti iscritti ed anche i questionari compilati dagli studenti frequentanti sono inferiori al numero degli studenti frequentanti registrati dai singoli docenti. Questo fenomeno è dovuto

alle due diverse ragioni già esposte supra. Pertanto si propone al Presidio di Qualità di modificare in senso ampliativo le finestre di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e se del caso di eliminarle del tutto con riguardo ai questionari per gli studenti non frequentanti.

L'analisi e la discussione dei risultati delle opinioni degli studenti è sistematicamente effettuata nel Consiglio di Interclasse, in occasione della approvazione della scheda SUA CdS. Poiché si tratta di risultati positivi per tutti i CdS, in tale sede, in riferimento ai questionari, non sono stati avanzati suggerimenti per il miglioramento dell'impatto della attività didattica sulle aspettative degli studenti.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2017>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018/schede/le-sua-2017-18>

per le schede opinione degli studenti

[http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_report=Anvur\\_2016\\_Link\\_Corsi.rptdesign&\\_format=html&RP\\_FAC\\_ID=1011&\\_locale=it\\_IT&\\_svg=true&\\_designer=false](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_2016_Link_Corsi.rptdesign&_format=html&RP_FAC_ID=1011&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false)

[https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op\\_st/DID05816.10.2017AvvioRilOpSDLocandina.pdf](https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op_st/DID05816.10.2017AvvioRilOpSDLocandina.pdf)

per la Relazione del nucleo di valutazione di Ateneo 2018

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

<https://www.uniba.it/amministrazione-trasparente/controlli-rilievi/oiv/relazione-oiv-funzionamento/anno-2018>

QUADRO B - *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

I Corsi di Laurea Magistrale hanno visto l'introduzione nell'anno accademico 2017-2018, in continuità con il percorso di potenziamento delle attività curriculari di natura pratico-applicativa, di una nuova clinica legale: "Famiglia e Minori tra Diritti e Valori" e la riconferma delle due precedenti cliniche "Il diritto per strada. Accesso ai diritti per le persone senza fissa dimora" e "L'ADR a tutela dei consumatori e delle piccole imprese"; parallelamente, si registra la positiva affermazione dei tirocini *ante lauream* attraverso le convenzioni strutturate con gli ordini professionali, con la prospettiva di effettuare una rimodulazione dell'offerta formativa al fine di facilitare l'accesso e l'ampliamento della platea a tali canali di apprendimento.

Si riconosce la disponibilità da parte del Dipartimento tesa alla conferma e al potenziamento di questi strumenti alternativi alla didattica convenzionale e si auspica, in forza dell'alto grado di *appeal* nei confronti della Componente Studentesca, l'ampliamento dell'offerta e dei posti disponibili.

In merito alla disponibilità del materiale didattico, salvo rari casi emersi su istanza degli studenti e in sede di armonizzazione dei *Syllabus* ai criteri dei descrittori di Dublino, si riscontra una generale conformità del materiale didattico al raggiungimento degli obiettivi formativi e un ponderato rapporto tra CFU e peso del materiale didattico, specie sugli esami fondamentali.

La Commissione Paritetica, confermando la posizione assunta negli anni precedenti, rafforzata dall'analisi dei dati desunti dalla SMA e riconosciuta e apprezzata dalla componente studentesca, ribadisce la necessità e l'opportunità dell'utilizzo e la diffusione dello strumento delle prove intermedie come *best practice* e punto di forza della didattica.

Ugualmente, al fine di garantire che lo svolgimento degli esami di profitto avvenga "in condizioni che garantiscano una valutazione approfondita, obiettiva ed equa", così come stabilito dall'art. 30 RAD, prendendo atto dei disagi riscontrati dagli studenti e considerando e valutando positivamente l'iniziativa di alcuni docenti circa la calendarizzazione preventiva degli iscritti agli appelli, la Commissione Paritetica incoraggia la diffusione di tale pratica.

Sempre per quanto riguarda la didattica erogata, riscontra l'apprezzamento generalizzato del corso triennale ConsLav attivato nel 2017 ed entrato a pieno regime, tale corso ha significativamente

migliorato e incrementato l'attitudine professionalizzante e pratica che il nostro dipartimento ha deciso di intraprendere nei CDS attivati anche grazie alla stretta interazione e convenzione con gli Stakeholders. Per quanto concerne lo stato delle strutture del Dipartimento, si rileva una generalizzata cura delle aule e degli spazi specialmente per quelli rinnovati nel biennio 2016-17 (3° piano del Palazzo del Prete di piazza C. Battisti dotato di aule, biblioteca e sala lettura; aula e sala-laboratorio per le ricerche giuridiche posto nel plesso di c.so Italia) e per il recente restauro delle murature esterne dei plessi. Pur riconoscendo le numerose e significative migliorie apportate, si preme per uno sforzo ancor più incisivo teso alla realizzazione di un restyling architettonico teso a recuperare e valorizzare lo spazio dell'Atrio della Minerva e della cancellata del plesso di piazza C. Battisti.

Inoltre si riscontra l'esigenza di migliorare la capacità e la recettività dell'aula G. Contento adibita alle discussioni delle tesi di laurea. L'aula si dimostra insufficiente creando anche numerosi disagi durante il concomitante svolgimento del corso di lezioni nelle prospicienti aule del primo piano (aule VII, VIII, IX).

Si ritiene inoltre necessario dotare le aule più capienti del Palazzo del Prete di condizionatori d'aria o altri sistemi di refrigerazione per renderle più vivibili durante le sessioni estive per la componente studentesca e per le commissioni esaminatrici e di ulteriori ausili informatici all'avanguardia per renderle più funzionali allo svolgimento anche di videoconferenze e in parallelo/streaming con altre aule del Dipartimento.

In merito alla destinazione e organizzazione degli spazi si segnala l'esigenza di una razionalizzazione e ampliamento delle fasce orarie di fruibilità delle biblioteche e aule studio del dipartimento proponendo anche la redazione di un regolamento unico per tali spazi per rendere più uniforme l'erogazione del servizio e rendere più responsabile e consapevole la componente studentesca.

Inoltre si riscontra la positiva iniziativa intrapresa dal Dipartimento su proposta della componente studentesca tesa alla riattivazione del servizio offerto dalle macchinette erogatrici negli spazi del Palazzo del Prete, si ritiene necessario però sempre nell'ottica di una migliore gestione degli spazi di dotare il plesso di uno spazio adibito ad aula ristoro.

#### *QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

Le informazioni riportate nelle schede SUA Cds descrivono chiaramente i quattro corsi di Studio.

Le attività formative programmate si sono rivelate coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicarle) individuati dai Cds (Descrittori di Dublino 1 e 2). In particolare, nella riunione del 13 luglio 2018, la Commissione paritetica ha esaminato le schede di programma di insegnamento (*syllabus*) che ciascun docente ha provveduto a compilare prima della predisposizione della programmazione dell'offerta formativa e, in quella sede, ne ha verificato il contenuto e la relativa corrispondenza con le acquisizioni di competenze richieste secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino.

Peraltro, con specifico riferimento al campo dedicato al metodo di valutazione, la Commissione ha constatato alcune carenze in ordine alla descrizione delle modalità di verifica finale dell'apprendimento e, pertanto, ha provveduto a segnalare ad alcuni dei docenti le correzioni da apportare. Le schede degli insegnamenti sono state quindi pubblicate nei primi giorni di settembre, nelle rispettive pagine degli insegnamenti dei docenti, in modo da fornire agli studenti un dato informativo completo per tutte le discipline dell'intero a.a.

Con riguardo al grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (descrittori di Dublino 3, 4 e 5), si registra un alto numero di laureati, specialmente nel corso di laurea in Giurisprudenza d'impresa, con una votazione che supera i voti 105/110 di media.

Il grado di soddisfazione della docenza erogata registrato nonché il grado di professionalità acquisito attraverso la rilevazione 2017 ([www2.almalaurea.it](http://www2.almalaurea.it)) superano l'85%.

Peraltro, in ordine alla proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto agli immatricolati nell'a.a.



precedente, il dato evidenziato dall'Ufficio statistiche di Ateneo, pur provvisorio - essendo ancora in corso l'appello di esame di dicembre - risulta inferiore al target del 43,1% stabilito ai fini del Fondo di finanziamento ordinario, specialmente per i corsi di laurea triennale. Pertanto e, in attesa dei dati definitivi che sopraggiungeranno nei primi mesi del 2019, la Commissione ravvisa la necessità di intervenire con delle misure correttive *ad hoc* dirette: 1) a incidere sulla autonomizzazione di tutti gli insegnamenti, non soltanto del corso di laurea per Consulenti del lavoro e operatore d'impresa ma anche per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici; 2) a rendere obbligatorie le prove intermedie per le materie del primo anno; 3) a implementare il servizio di tutorato.

Con riferimento alle abilità acquisite dagli studenti, il profilo professionale e occupazionale si struttura con coerenza per ciascuno Cds.

Per il corso di laurea triennale L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa, sono stati descritti in dettaglio gli sbocchi lavorativi previsti alla fine del percorso (campi A2a e b, A4a della scheda SUA). Il percorso di formazione del suddetto corso di laurea mira a valorizzare i profili pratici della formazione, mediante l'inserimento del tirocinio obbligatorio al terzo anno, da svolgersi presso gli studi privati dei consulenti del lavoro ovvero presso enti/impresе operanti sul territorio convenzionati con il Dipartimento (Ordini dei Consulenti di Bari, BAT e Matera, Confindustria Bari e BAT). In particolare, con riferimento a tale Cds, con delibera del Consiglio di interclasse del 17 dicembre 2018, è stato da ultimo approvato il laboratorio di pratica del diritto "Selezione del personale".

Per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e in Giurisprudenza d'impresa, i profili professionali e occupazionali dei laureati e gli sbocchi lavorativi sono ampiamente descritti nella scheda Sua (campi A2a e b e A4a) e sono ivi descritti la funzione che il giurista laureato è chiamato a svolgere in un contesto lavorativo, nonché le competenze acquisite associate.

Con riferimento a tale ultimo profilo, l'esigenza, avvertita dagli studenti, di insegnamenti e attività didattiche di taglio pratico volti a caratterizzare la loro formazione con le tecniche del diritto applicato essenziali nel passaggio al mondo del lavoro, ha trovato immediato riscontro nella predisposizione di nuove "cliniche legali" (realizzate in collaborazione con enti esterni presso i quali lo studente assiste all'espletamento del caso pratico "dal vivo") e di "laboratori di pratica del diritto" operanti all'interno dell'Università ma, ancora una volta, con il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati (tra le diverse forme di laboratorio, si rammenta quello diretto alla simulazione di processo innanzi alla Corte UE).

Nella stessa ottica di diversificare l'attività didattica, orientandola verso la formula del *learning by doing*, opera il tirocinio curriculare, per il quale sono state sottoscritte apposite convenzioni per lo svolgimento di tale attività (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata, Prefettura di Bari, Comune di Bari - Avvocatura Civica, Commissione territoriale per la protezione dei rifugiati, Consolato generale americano, ecc.).

Tutte le tipologie di attività didattiche e teorico/pratiche previste sono inserite nel percorso di studio come attività a scelta libera dello studente e registrano una crescente richiesta da parte degli studenti che frequentano i Corsi di laurea del Dipartimento.

#### PROPOSTE:

1. Al fine di garantire una maggiore corrispondenza tra le aspettative di apprendimento indicate dal singolo docente e le modalità di svolgimento effettivo della prova finale, la Commissione paritetica si propone di individuare una griglia di indicatori comuni da poter utilizzare nella redazione del syllabus come parametri di valutazione per ciascun insegnamento.
2. Con specifico riferimento agli obiettivi formativi e alle competenze acquisite, la Commissione si propone di proseguire nell'implementare le relazioni con i soggetti esterni, non soltanto dando attuazione alle convenzioni già stipulate, ma anche favorendo la realizzazione di ulteriori progetti di formazione. In considerazione dei risultati raggiunti e dell'indice di soddisfazione degli studenti, la prospettiva è di accrescere, in termini anche qualitativi, l'attività di *learning by doing* e di attivazione di nuovi laboratori di pratica del diritto per tutti i corsi di studio.
3. Al fine di ridurre il divario, registrato specialmente per i corsi di laurea triennale, rispetto al target di Ateneo del 43,1%, utile all'attribuzione del Fondo di finanziamento ordinario, relativo al raggiungimento

dei 40 CFU da parte degli studenti nel primo anno di corso, la Commissione ravvisa la necessità di incidere sulla autonomizzazione di tutti gli insegnamenti, di rendere obbligatorie le prove intermedie per le materie del primo anno e di implementare il servizio di tutorato.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede/le-sua-2016-17>

per accesso e consultazione della SUA-CdS.

#### QUADRO D - *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico*

Nel rispetto delle procedure previste dal PQA, le schede di Monitoraggio Annuale dei CdS sono state elaborate sulla base degli ultimi dati disponibili a settembre 2018, a cura del Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza, previa discussione e istruttoria compiuta dalla Commissione AQ del Dipartimento. Le schede sono state oggetto di ampio dibattito nel Consiglio di Interclasse del 3 dicembre 2018 e approvate all'unanimità. Successivamente all'approvazione, la Commissione Paritetica ha ricevuto le schede trasmesse dal Coordinatore di interclasse e i Rapporti di Riesame ciclico 2018 dei corsi di laurea.

Nelle Schede di Monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame ciclico dei quattro corsi di studio, sono state evidenziate le criticità riscontrate, le misure correttive intraprese rispetto agli anni passati e sono stati individuati, in maniera specifica e puntuale, gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni poste in essere per raggiungerli in breve termine.

Gli obiettivi e le azioni correttive indicate sono state già quasi del tutto realizzate, sono state efficaci, ed hanno prodotto effetti già verificabili nell'anno accademico in corso di svolgimento (si pensi, in particolare, al numero dei crediti acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno e il numero complessivo dei laureati in regola).

#### **LMG e LMGI**

Dai dati e dalle informazioni riportate nei Rapporti di riesame ciclici e dalle Schede di monitoraggio annuali 2018 dei due corsi di laurea magistrale, si rilevano valutazioni positive che interessano entrambi i corsi di laurea (crescita dell'attrattività, anche per i trasferimenti e in controtendenza rispetto ai numeri dell'Ateneo, e numero degli immatricolati che si laureano in regola) ed elementi positivi che caratterizzano il corso di laurea magistrale (ad esempio la migliore acquisizione di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno e l'aumento dei risultati dell'internazionalizzazione) e quello magistrale -d'impresa (dove le percentuali di studenti che si laureano in tempo sono nettamente superiori alle medie degli altri atenei nazionali).

Quanto ai profili di criticità, alcuni restano comuni ai due CdS magistrali (rispetto al Rapporto di riesame annuale 2017: ad esempio, la dispersione nel primo anno di corso); mentre il corso di laurea magistrale d'impresa presenta un calo dei CFU acquisiti nel passaggio al secondo anno.

Le misure segnalate nei commenti ai dati forniti dal Presidente del Consiglio d'Interclasse, acclusi alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2018 da adottare e/o incrementare per ridurre le difficoltà per gli studenti del primo anno nell'acquisizione di CFU (ossia: il rafforzamento del tutorato di supporto per gli studenti), sono congrue e fattibili e potranno essere continuate e potenziate anche nell'A.A. 2018/19.

Si è provveduto a dare attuazione alle azioni per il miglioramento dei CdS individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018. In particolare: le criticità maggiori segnalate (sull'orientamento e l'attività formativa) sono state risolte attraverso il potenziamento dell'orientamento e delle convenzioni di tirocinio (aumento degli accordi con le scuole) e l'ampliamento dell'offerta formativa internazionale. Il miglioramento dell'internazionalizzazione, anche dei soggiorni all'estero attraverso il programma Global Thesis, dimostra l'efficacia delle azioni intraprese, sebbene resti una criticità legata al calo della mobilità Erasmus, per cause imposte dalla regolamentazione di Ateneo e, dunque, non ascrivibili ai CdS. Le attività di miglioramento dell'attività didattica integrativa (anche attraverso forme di tutorato di supporto per gli esami più complessi per gli studenti) sono state attuate ed hanno prodotto un risultato positivo ed effettivo, testimoniato dal maggiore numero complessivo dei crediti acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno e dal numero totale dei laureati in regola. Sono stati inoltre potenziati gli accordi con gli interlocutori esterni, in primis gli ordini professionali.

**SSG**

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennali, dalla scheda di monitoraggio annuale 2018 del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (dati al settembre 2018) e dall'ultimo Rapporto di riesame ciclico, emerge la riduzione della dispersione degli iscritti nel triennio considerato (2014-2016), sintomo della correttezza ed efficacia delle misure correttive intraprese negli anni passati, ma un calo nel numero dei laureati in regola. Si insisterà nella riduzione delle mutazioni degli esami con gli altri corsi di laurea e nell'incremento del tutorato e nella maggiore armonizzazione dei programmi degli insegnamenti.

In ogni caso, il Rapporto di Riesame ciclico 2018 dà atto del miglioramento delle attività di orientamento, del potenziamento delle attività di tutorato e delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. I miglioramenti proposti, ossia la riduzione delle mutazioni, ha prodotto effetti positivi, attestati dalla riduzione della dispersione nel triennio.

**CONS. LAV**

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Consulente del lavoro e operatore di impresa non vi è, ancora, la SMA, in quanto l'ultima (del 2018) riguarda il percorso relativo al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici di impresa. Da quanto emerge dalla Rapporto di Riesame ciclico, si segnala, tuttavia, un costante incremento nelle immatricolazioni rispetto al precedente CdL, a dimostrazione dell'attrattiva del corso e dell'efficacia delle misure del rafforzamento dell'orientamento in entrata, del tutorato didattico di supporto e dell'eliminazione, in sede di programmazione, della maggior parte delle mutazioni degli insegnamenti dalla Laurea magistrale.

Fonti di consultazione

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

per la consultazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) e le Schede di monitoraggio Annuale 2018

**QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni relative a ciascun CdS del Dipartimento continuano ad essere accessibili attraverso il sito web e inserite nella scheda SUA CdS. Le informazioni fornite sono ampie e costantemente aggiornate per quanto riguarda le attività didattiche; inoltre nel sito web sono conservate tutte le informazioni relative agli insegnamenti dei precedenti a.a.

La Commissione ritiene adeguata, per quanto concerne i contenuti, l'impostazione del sito web nella sezione dedicata alla didattica dei CdS e nella sezione delle pagine docenti, che - tuttavia - sono attualmente in corso di manutenzione.

Fonti di consultazione

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016>

per accesso e consultazione pubblica della SUA-CdS

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (pagina web del dipartimento)

<http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

**QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento**

Si ritiene di segnalare le seguenti proposte di miglioramento, oltre quelle contenute nei singoli Quadri che precedono:

- 1) accentuare e valorizzare le specificità di ciascun CdS, anche continuando a ridurre le mutazioni degli insegnamenti
- 2) continuare nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, attraverso la

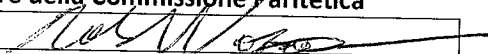
valorizzazione della dimensione pratica ed esperienziale

- 3) progettare l'attivazione di un biennio specialistico che dia continuità e sbocchi ai corsi di laurea triennale
- 4) migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti

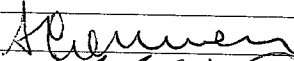
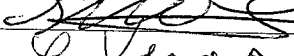
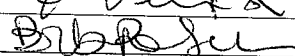

La presente relazione è stata impostata e definita nella riunione del 14 dicembre 2018 ed approvata in via telematica

**Il Direttore del Dipartimento, Coordinatore della Commissione Paritetica**

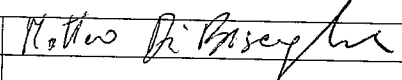
Roberto VOZA



**DOCENTI**

Andrea CANNONE	
Agostino MEALE	
Francesca VESSIA	
Barbara POLISENO	

**STUDENTI**

Matteo DI BISCEGLIE	
Fabio LADISA	
Pasquale ROMITA	
Bartolomeo TARDI	